



Roma, 13 gennaio 2009

MUTUI

**La BCE riduce nuovamente il tasso di riferimento.
Un risparmio per le famiglie che le banche non devono vanificare**

Adiconsum alle banche: "Non aumentare lo spread"

La Banca Centrale Europea, secondo le attese, ha nuovamente tagliato il tasso di riferimento portandolo al livello più basso dal 1999: **2,00%**

La decisione della BCE, in parte già scontata, dovrebbe portare un ulteriore abbassamento dei tassi di mercato, in particolare dell'Euribor.

Come Adiconsum ha rilevato anche in passato, una riduzione dello 0,50% incide per circa 25-30 euro sulla rata mensile per un mutuo di 100.000 euro di durata 30 anni: un risparmio non indifferente per ogni famiglia, che si traduce in un risparmio complessivo di varie migliaia di euro.

Il rischio che Adiconsum denuncia, e su cui chiede alle Autorità di vigilare, è la scelta delle banche di aumentare lo *spread* applicato ai nuovi mutui.

Adiconsum ha già dimostrato che nell'ultimo mese gli spread sono aumentati sui mutui accesi a tasso variabile di circa 0,20-0,30% e soprattutto che i nuovi mutui ancorati al tasso BCE presentato, salvo rari casi, hanno spread superiori al 2%.

Una scelta che vanifica i risparmi e non aiuta certamente le famiglie e le imprese cui le ultime leggi volevano dare un sollievo economico a fronte della grave crisi che le ha colpite.